



Una stramberia quel certificato anagrafico per Gesù bambino!

Il parroco di Longarone è andato all'Ufficio anagrafe del comune a far registrare la nascita di Gesù e il sindaco gli ha rilasciato l'apposito certificato, firmato. E così Gesù è diventato, si dice, l'ultimo nato del comune di Longarone, tanto per aumentar la cifra dei cittadini!

Tale iniziativa è stata, ovviamente, nient'altro ch'una *mossa* volta a trasmettere, in un contesto di forte denatalità, il messaggio cristiano e umano del valore della vita e, quindi, delle nascite.

Qualcuno, però, è rimasto sconcertato e ha fatto persino l'ipotesi d'un qualche squilibrio mentale, a carico dei protagonisti. Una reazione esagerata, ma comprensibile, ad un atto esagerato, comprensibile, come ho detto, ma *fuori posto*.

Si dice che è una provocazione, ma rivolta a chi? Ai cittadini incerti se avere o meno dei figli? E sia pure! Ma era il modo di portare avanti l'argomento? E' stato serio aver trasformato l'ufficio di un'Istituzione pubblica in una saletta dove si svolgono attività a fini catechistici? Va bene la collaborazione: è necessaria, indispensabile, ma senza confusione di ruoli; ruoli, tra l'altro, così delicati e legalmente distinti come sono quelli di un comune e di una parrocchia, di cui un comune non potrà mai diventare, se pure per il più nobile dei fini, la *longa manus*.

A mio parere, pertanto, sia il parroco che il sindaco hanno commesso, pur in buona fede, un evidente errore. A meno che il parroco non professi una religione sconosciuta, dal momento che il fondatore del cristianesimo è appena nato; a meno che il venerdì santo il sindaco di Longarone non voglia firmare anche un certificato di morte di Gesù Cristo, divenuto, nel volgere di pochi mesi, persona di oltre trent'anni. A meno che il sindaco non vada un giorno in parrocchia a far iscrivere Maometto nei registro dei battezzati, per far vedere che siamo tutti fratelli, e il parroco lo faccia. A meno che un giorno non ci capiti di leggere sui giornali di un parroco e di un sindaco che hanno sottoscritto come autentica una loro intervista a Babbo Natale!

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 393, venerdì 30 dicembre 2011
